

telemarcato

**CHIAMBRETTI: IO A MEDIASET? ASPETTO I PIANI DI RAIDUE**  
«Io a Mediaset? Aspetto notizie da Antonio Marano, direttore di Raidue, con il quale ho parlato e che mi ha rassicurato su progetti futuri. Certo, rispetto a ieri gli steccati sono caduti, la tv è una sola e ogni vecchio pregiudizio verso la tv commerciale è caduto». Piero Chiambretti in questi giorni è un uomo-mercato del piccolo schermo. Chiuso Chiambretti c'è, il conduttore e autore è sciolto da vincoli contrattuali con la Rai. «Da Mediaset - spiega - ci sono stati solo complimenti sul fronte privato, ma non contatti ufficiali».

omo-battute

## DIO HA CACCIATO I GAY DAL PARADISO TERRESTRE SAPENDO CHE AMANO IL GIARDINAGGIO...

Vladimir Luxuria

La cosa che accomuna di più gay e carabinieri è l'essere spesso bersaglio di battute comiche e barzellette. Un segno dei tempi che cambiano (e non ci sono più le mezze stagioni) è che se fino a decenni fa i gay erano solo vittime di battute da bar dello sport (basti rivedere tutto il filone cinematografico anni '70 alla Alvaro Vitale & co) oggi i gay diventano anche comici e autori di ironia sui pregiudizi e autoironia, un po' come ha insegnato a fare Woody Allen sugli ebrei. Certo non manca ancora oggi battute offensive, anche perché, come ha ammesso Enrico Bertolino in un'intervista su Babilonia è un tema su cui è facile speculare, alla ricerca di risate facili. La battuta più di cattivo gusto fu al Salone Margherita, autore Oreste Lionello: «Un gay che ha l'Aids è come se lo avesse preso in quel posto due volte».

meno cattivi ma più ritratti sono Bonolis-Laurenti quando a Striscia la notizia mimando uno pseudodocumentario sul proclama alludono all'assonanza con «frocione», più intellettuale è Roberto D'Agostino quando dichiara di «essere gay dalla cintola in su» o Sgarbi che definisce il Trio Medusa «scultattoni raccomandati». Risparmio tutta una serie di uomini della politica e del giornalismo che riescono a essere comici loro malgrado, perché per fortuna oggi sono tanti i comici del riscatto nello spettacolo: Fabio Canino in Fiesta ammette che «l'omosessualità è genetica, anche se i gay ed etero hanno lo stesso numero di cromosomi XY, i nostri sono disposti più elegantemente». Igor Dammassa e Gabriele Pinotta in Maschio, non mi somigli affatto ammettono che «nel feto non si riusciva a capire il mio sesso perché avevo

sempre le gambe accavallate, ma per il parto non c'è stato nessun problema: hanno messo una scala e sono uscito cantando come Wanda Osiris» e, parlando della confessione di un gay ai genitori, la madre risponde «non potevi bucarti come fanno tutti gli altri?» e il padre «bhè? meglio frocio che della Lazio!». Sullo stesso argomento il consiglio su come dire «mamma, sono gay!» sul mensile Aut di Silvano Corto e Alessandro Michetti: «Cercate di esporre con orgoglio ai vostri genitori la grande risma di omosessuali che hanno contribuito a nobilitare l'umanità tutta. Parlate loro di Leonardo, di Michelangelo, di Shakespeare, di Platone e intanto con l'abilità innata che, se gay avrete sicuramente, cercate di sviare il discorso e concluderelo prima che vostra madre abbia il tempo di aggiungere alla lista i nomi di: Solange,

Renato Zero e Zeffirelli. Se così fosse, rispondete che a voi non risulta, che sono solo male lingue e che oltretutto non c'è mai stata nessuna dichiarazione ufficiale». Nella vignettistica, oltre a Copi, esilarante è Giuseppe Fadda autore di Happy Gays; un gay disperato al suo partner: «Non potremo avere bambini!» e l'altro: «Tortureremo i nostri amici». Sulla questione «visibilità gay» lapidario è Giovanni Dall'Orto, direttore di Pride: «Io non sono visibile, sono fosforescente!» o su un tema biblico il geniale Alessandro Fullin che si chiede «perché Dio cacciò gli omosessuali dal Paradiso Terrestre quando sapeva benissimo che adoravano il giardinaggio?». Se c'è da ridere è un buon segno: vorrà dire che se gli altri non riescono a prenderci sul serio, almeno noi saremo capaci di prenderci un po' in giro.

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
www.unita.it

**in scena**  
teatro | cinema | tv | musica

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
www.unita.it

Silvia Boschero

ESTATE ROCK

## Sudore &amp; ritmo

ROMA Giganti del pop internazionale tremate. Quest'estate ad insidiare le orde di fan disseminate su prati assolati ci sono un manipolo di post-freak, una colonna festante di ragazzacci che macinano ska a ritmi trasecolanti, un circo di neo-punk che mascolano la musica latina ai quattro quarti indiovolati del rock. I no-global della musica globale, quella che tira tardi pogando fino a tarda notte. Forse è la loro estate. L'estate dei concerti a suon di Ska-P dalla Spagna, di Meganoidi dall'Italia, di Sim Papeles dalla Francia, di Punkreas, Modena City Ramblers e Roy Paci. Sono i figli della patchanka alla Mano Negra, dei Clash di Joe Strummer e del punk di Jello Biafra. Il ritmo è altissimo, il sudore certo. Ecco una mappa dei loro appuntamenti, e di tutti quelli che animeranno le piazze d'Italia nei prossimi tre mesi.

**Punkabbestia**  
Il festival più «combat» è itinerante, si chiama «Anti tour» e porterà dal 22 giugno al 21 luglio attraverso le più importanti città italiane all'interno dei vari festival (Padova allo Sherwood festival, Milano al Filapark, Cagliari al Rockaralis festival, Senigallia al Mamamia openair, Bologna al Made in Bo, Torino all'Extra festival, Genova al Boa Goa, Pisa a Metarock), band come gli incendiari spagnoli Ska-P. Nove concerti in tutt'Italia (sole comprese), 17 gruppi coinvolti, 180 persone tra musicisti e tecnici, circa 36 mila biglietti da distribuire nelle varie serate. Oltre agli spagnoli anche International Noise Conspiracy, Dead Kennedys, Vandal, Sim Papeles e i soliti italiani: Meganoidi, Punkreas, Linea 77, Pornoriviste, Modena City Ramblers tra gli altri. E oltre alle tantissime date di Roy Paci e i suoi Aretuska (le più vicine: 13 a Napoli e 14 a Roma, ma arriva fino al 12 settembre a Milano), tanti altri festival si tingono di ska e punk. Come Metarock di Pisa, dal 18 luglio dopo Carmen Consoli (unica data per l'estate), Verdena, Almamegretta (18) e Asian Dub Foundation (20), con la serata al fulmicotone del 21: Punkreas, Shandon, Ska-P, Suneathours e Vandal tutti in una notte. Ma anche il Made in Bo (dal 10 al 12 luglio), sarà ad alta velocità con: Meganoidi, Modena City Ramblers, Punkreas, Ska-P, Subsonica e International Noise Conspiracy. E per finire, ancora punk, in piccolo, con il Punkarrè festival a Carrè (Vicenza) con, tra i tanti, Linea 77, Vandal, Radici nel cemento.

**Mondi di suoni**  
Oltre ai vari festival dedicati a quella che genericamente si chiama world music, come il maxi lunapark Fiesta di Roma (ormai aperto anche al pop rock internazionale, ma anche alla tradizione di Daniela Mercury, Oscar D'Leon, Celia Cruz, N. G. La Banda), o i Festival Latinoamericani di Verona e Milano (dal 20 giugno all'11 agosto), anche quest'anno ad Osoppo (Udine) arriva il Rototom Sunsplash, votato alla musica reggae ma non solo, con artisti del calibro di Alpha Blondie, Max Romeo, U Roy, Mori Kante, Gilberto Gil, gli Wailers di Marley, Dub Syndacate, ma anche gli italiani Giuliano Palma, Almamegretta, Sud Sound System. Poi, disseminati attraverso mille altri appuntamenti, ci sono vari personaggi quotatissimi. Caetano Veloso esordisce il 6 luglio allo Smeraldo di Milano per poi passare da Roma (Terme di Caracalla), Cagliari, Torino, Tarvisio, Firenze (piazza Michelangelo) e finire il 18 luglio a Palermo. Elidas Ochoa parte il 30 giugno da Milano per toccare Genova, Padova, Salerno, Roma, Bologna, Napoli e



Un concerto all'aperto. Sotto a sinistra, i Sonic Youth e a destra Bryan Ferry

No global musicali, neo-punk, ska latini e post-freak  
Al via la stagione dei festival nel segno di suoni senza confini

palchi infiammati

## Ma certo, ci sono anche le star: Bowie, Ferry, Garbage &amp; co

La Gran Bretagna delle pop band cala per l'estate: quattro date per gli Oasis del nuovo disco (21 giugno a Nonantola, 17 luglio Lucca, 26 e 27 a Roma), due per i Gomez (11 giugno a Milano e 13 a Roncade), una per i Coldplay (7 luglio a Roma), due per i Pet shop boys (16 giugno all'Alcatraz di Milano e il 17 a Roma), quattro per Jamiroquai (4 luglio al Neapolis, il 10 a Milano, il 12 a Riccione, il 27 a Catania), sette per i bravi Cousteau (dal 16 giugno a Imola) e due per i Cure (il 6 luglio a Conegliano e il 23 a Roma). Ma anche le vecchie glorie di terra d'Albione non scherzano. In arrivo Rod Stewart (Lucca 16 luglio e Brescia 17), David Bowie (il 15 luglio a Lucca con i Travis), Elvis Costello (il 24 luglio a Lecce, il 25 a Potenza, il 26 a Cagliari), i Supertramp (21 giugno Bologna, 22 Roma, 24 Milano, 25 Conegliano veneto, 26 Torino) e Roger Waters (Roma, il 12 giugno). Ma c'è anche spazio per le star statunitensi: i Garbage il 17 giugno a Milano, Kylie Minogue il 18 ad Assago, Pat Metheny (comincia l'11 giugno a Sanremo per poi toccare Milano, Bologna, Sesto Fiorentino, Marino, Napoli, Bari, Pesaro e Strà), Bryan Ferry (il 23 luglio a Codroipo Udine, e dopo Roma, Cagliari e Viareggio), i Chieftains (primo luglio a Fiesole, 3 ad Ascoli Piceno, 4 San Colombano), Paul Simon (Brescia 3 luglio, Roma 5, Lucca 6), B B King (dall'8 a Palermo fino a Pistoia blues il 14 luglio), Joe Cocker (il 22 luglio a Caserta e il 23 a Festa di Roma), Laurie Anderson assieme al suo compagno Lou Reed (10 luglio a Torino, 12 ad Ancona, 13 a Ferrara). Infine, la carovana degli italiani: Franco Battiato che parte il 14 giugno da Ragusa, Zucchero dal primo luglio a Milano passando per Neapolis festival (3 luglio), Lamezia Terme, Caltanissetta, Lecce, Udine, Arezzo, Sanremo, Marostica, Ligabue (dal 5 e 6 luglio Milano e il 15 a Roma fino al 18 settembre a Verona), e il magico quartetto della musica italiana Pino Daniele, De Gregori, Ron e Fiorella Mannoia dal primo luglio (a Mantova) per toccare Marostica, Lucca, Spello, Brescia, Milano, Roma, Napoli, Potenza, Barletta, Lecce e Cagliari. **si.bo.**

Combat-rock e affini sparsi per tutto lo stivale: in arrivo Ska-P, Vandal, Noise Conspiracy e i vecchi mitici Dead Kennedys



la di Roma il 17 luglio per toccare Torino, Milano, Fucecchio, Avellino, Cesena, Spilimbergo e Siena.

**Alternativi**

Tra i festival di rock alternativo, c'è il Radio Sherwood festival di Padova con, tra i tanti, John Woo (14 giugno), Giardini di Mirò, Jennifer Gentle, Royalize, Estra, Attaque 77, Dero-

Non manca la musica dal mondo, da Caetano Veloso a More Kante Né l'elettronica con Chemical Brothers e Kruder & Dorfmeister

zer, Linea 77, Ska P (22), Nada (28), Royalize, Subsonica (5), One Dimensional Man (12). Ma anche Rockaralis a Cagliari (dal 26 giugno al 1. luglio), con Crummy Stuff, Marsh Mallovs, Ska-P, Dining Rooms, US3, Krisma, Yuppie Flu, Giorgio Canali, One Dimensional Man, e gran finale con Sonic Youth. Il Made in Bo al parco nord di Bologna comincia il 19 giugno con Cristiano De André, per andare avanti fino al 16 luglio con Verdena, Supertramp, Almamegretta, Quintorigo, La Sintesi, International Noise Conspiracy, La Ruda Salska, Linea 77, Ska-P, Bushman e Linton Kwesi Johnson. Ma come dimenticare il festival che si dichiara «Independent» già dal nome? Quest'anno, l'appuntamento che le scorse edizioni ha registrato il tutto esaurito e i ventimila ragazzi per Manu Chao, dal 31 agosto al 1 settembre, porterà tra gli altri: Jon Spencer Blues Explosion, i Get Up Kids, gli australiani The Vines, il punk degli americani NoFX e degli italiani Punkreas, lo ska delle band che infiammano lo stivale come Meganoidi, Roy Paci e i «jolly» Subsonica e Modena City Ramblers. Per finire, il festival prodigio d'Italia, l'itinerante Tora! Tora!: sei date a partire da Catania il 6 luglio, per proseguire il 13 a Padova, il 22 a Pontassieve (Firenze), il 6 settembre a Cagliari e chiudere a Nizza Monferrato il 20 e 21 settembre. In programma 39 artisti tra cui Cristina Donà e Cesare Malfatti dei La Crus, Madaski e Paolo Archetti Maestri degli Yo Yo Mundi, Luca Morino dei Mau Mau, Verdena, Linea 77, Subsonica, Morgan dei Bluvertigo, Max Gazzè, Meganoidi, Shandon e Julie's Haircut, Bugo.

**Di tutto un po'**  
Tanti i festival senza una direzione precisa ma pullulanti di bei nomi. Su tutti l'Extrafestival di Torino, tra etnica ed elettronica. Partenza il 5 luglio con il Gotan Project e prosegue con Madaski, Sonic Youth, Chemical Bros e Justin Robertson, Dead Kennedys (senza lo storico leader Jello Biafra), gli Air, il dj giapponese Cornelius, i Sin Papeles e gli Ska, Afterhours, Caetano Veloso, Kruder & Dorfmeister, Fun-Da-Mental, Sondre Lerche, Asian Dub Foundation, Feel Good Production e Sergent Garcia, Goran Bregovic, John Trudell e Delta V. Il Chieftains di Borgaro Torinese (14 giugno - 27 luglio) mescola italiani e internazionali come Tiziano Ferro, Max Gazzè, Francesco Renga, Grignani, Subsonica, e The Ark (27 giugno). Black Rebel Motorcycle Club (11 luglio), la serata Independent explosion (13 luglio) con Fratelli di Soledad, Giuliano Palma, Meganoidi e Persiana Jones.

**I Festivaloni**

Si parte con l'Heineken di Imola: il 15 giugno sul palco dall'ora di pranzo Kane, Meganoidi, Afterhours, Lostprophets, Muse, Red Hot Chili Peppers e Chemical Brothers, domenica 16 sarà la volta di Zen, Malfunk, Cousteau, Manà, Articolo 31, Subsonica, Garbage, Santana e Planet Funk, per un finale al sapore di dance made in Italy. Poi arrivano il Lucca Summer festival (dal 5 al 15 luglio) con Mannoia, De Gregori, Ron, Paul Simon, Keith Jarrett, Gary Peacock e Jack DeJohnette, Renato Zero, David Bowie e Travis, Rod Stewart, Oasis e Giorgio) e il Brescia summer festival (dal 3 al 17 luglio) con Paul Simon, Renato Zero, Daniele De Gregori-Mannoia-Ron e Rod Stewart. Dal 3 al 7 luglio è la volta del più grande festival gratuito d'Europa: Arezzo wave, con i suoi otto palchi e tra gli headliners, Sonic Youth, Mercury Rev, Los De Abajo, Dandy Warhols, Ani Di Franco, Faithless, Max Gazzè.